



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DELL'INSUBRIA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE
TEORICHE E APPLICATE -
DiSTA
Il Direttore

Anno 2020
Tit. VII
Cl. 1
Fasc. 2020-VII/1.24
N. Allegati /
Rif. _____
rv/RA/MF

**Oggetto: Bando di selezione per il conferimento di n. 1
assegno dipartimentale per lo svolgimento di
attività di ricerca per il - Settore Concorsuale 05/B1
- Zoologia e Antropologia - responsabile scientifico
prof. Adriano Martinoli**

IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO

- Premesso che la Fondazione CRUI in data 21 febbraio 2020 ha pubblicato un Avviso di manifestazione di interesse per il progetto "Go for IT", finanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca su risorse FISR;
- Premesso che l'Università degli Studi dell'Insubria, con nota dell'Ufficio Ricerca e Innovazione del 14 aprile 2020, prot.n. 38728 ha manifestato l'interesse a partecipare al suddetto progetto;
- Premesso che il 2 luglio 2020 la Fondazione CRUI ha pubblicato l'elenco degli Atenei vincitori con il numero degli assegni di ricerca finanziati da cui si evince che L'università degli Studi dell'Insubria ha ottenuto il finanziamento per n.2 assegni di ricerca (n.1 a favore del Dipartimento di Scienze Teoriche e Applicate e n.1 per il Dipartimento di Scienza e Alta Tecnologia);
- Visto l'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 in materia di assegni di ricerca ed in particolare il comma 4, lettera b);
- Visto il D.M. 9 marzo 2011, n. 102, registrato alla Corte dei Conti il 13 maggio 2011, che determina l'importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca banditi ai sensi dell'art. 22 della Legge n. 240/2010;
- Visto il D.M. 29 luglio 2011, n. 336 avente ad oggetto la determinazione dei settori concorsuali, raggruppati in macrosettori



Via J.H. Dunant, 3 - 21100 Varese (VA)- Italia
Tel. +39 0332-421386; Fax +39 0332-421331
Email: direttore.dista@uninsubria.it - PEC:
dista@pec.uninsubria.it
Web: www.uninsubria.it
P.I. 02481820120 - C.F. 95039180120
Chiaramente Insubria!

Piano Blu
Uff. 087.0



- concorsuali, di cui all'art. 15 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- Visto il D.M. 30 ottobre 2015, n. 855 di rideterminazione dei settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali, di cui all'art. 15 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
 - Richiamato il Decreto Rettorale 24 luglio 2013, n. 903, ultime modifiche emanate con Decreto 18 dicembre 2017, n. 1021, entrate in vigore il 3 gennaio 2018, di emanazione del "Regolamento per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca";
 - Richiamata la Delibera del Consiglio di Dipartimento n. 06 del 24 settembre 2020, rep. n. 59 - Seduta Allargata (SeA) - Punto O.d.G. n. 5.3 con la quale si approva l'attivazione di una selezione per il conferimento di un assegno dipartimentale per lo svolgimento di attività di ricerca, nell'Area - 05 - Scienze Biologiche, Settore Concorsuale 05/B1 - Zoologia e Antropologia, Settore Scientifico-Disciplinare BIO/05 - Zoologia, Macrosettore 05/B - Biologia animale e Antropologia della durata di 1 anno, sotto la guida del Responsabile della Ricerca, prof. Adriano Martinoli;
 - Accertato che l'importo dell'assegno di cui al presente bando trova copertura finanziaria a carico del fondo "MARA-DR200916GOFORIT" sulla U.A.00.99 - Amministrazione Centrale - U.O. Servizio Ricerca e Internazionalizzazione

DECRETA

Art. 1 - Oggetto

È indetta una selezione, per titoli, per il conferimento di n. 1 assegno dipartimentale della durata di 1 anno per lo svolgimento di attività di ricerca nell'Area - 05 - Scienze Biologiche, Settore Concorsuale 05/B1 - Zoologia e Antropologia, Settore Scientifico-Disciplinare BIO/05 - Zoologia, Macrosettore 05/B - Biologia animale e Antropologia.

Il conferimento dell'assegno comporta la realizzazione nell'ambito del programma di ricerca dal titolo: **"Uno sguardo al futuro ad infrarossi: lo studio e monitoraggio dei mammiferi selvatici"** e sotto la guida del prof. Adriano Martinoli delle attività sinteticamente riportate:





“La ricerca si propone di valutare le tecnologie legate alla termografia a infrarossi come metodo non invasivo per lo studio di mammiferi in popolazioni selvatiche. Qualsiasi oggetto o essere vivente emette o riflette radiazione nella banda dell'infrarosso termico e le immagini ottenute forniscono un quadro quantitativo della distribuzione della temperatura sulla superficie degli oggetti inquadrati. L'applicazione della termografia negli studi faunistici potrebbe permettere misurazioni uniche, sicure e non invasive per l'acquisizione di informazioni sulla presenza, ecologia, fisiologia e comportamento di individui selvatici. L'attività di ricerca prevederà l'utilizzo di termocamere fornite dall'azienda coinvolta, leader nello sviluppo e creazione di soluzioni di rilevamento innovative grazie a sistemi di imaging termico, per la validazione di questa tecnologia su diverse specie di piccoli mammiferi”.

Le attività di ricerca si svolgeranno presso il Dipartimento di Scienze Teoriche e Applicate e all'estero. Il periodo di attività di ricerca all'estero dovrà avere una durata da un minimo di nove (9) mesi ad un massimo di dodici (12) mesi.

Art. 2 - Requisiti per l'ammissione alla selezione

Possono partecipare alla selezione studiosi con un curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca prevista dalla presente selezione in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

- Laurea in Scienze Biologiche o Scienze Naturali, di durata non inferiore a 5 anni, conseguita secondo l'ordinamento didattico previgente al D.M. n 509/1999 e s.m.i.;
- Laurea Specialistica in discipline biologiche, naturalistiche e ambientali (classe 6/S, 68/S, 82/S), conseguita ai sensi del D.M. 509/1999 e s.m.i.;
- Laurea Magistrale in discipline biologiche, naturalistiche e ambientali (classe LM-6, LM-60, LM-75), conseguita ai sensi del D.M. 270/2004.

il possesso del titolo di **Dottorato di Ricerca** in Analisi, Protezione e Gestione della Biodiversità o in Scienze Chimiche e Ambientali costituisce **requisito obbligatorio** ai fini dell'ammissione alla selezione **e deve essere stato conseguito entro 10 anni dalla Laurea magistrale/specialistica ed entro**





5 anni dal termine ultimo per la presentazione della domanda nella attuale procedura comparativa.

Analogo titolo accademico conseguito all'estero e riconosciuto equipollente al titolo italiano dalle competenti autorità accademiche.

Costituisce requisito preferenziale la conoscenza (certificata da pubblicazioni scientifiche) di specie di sciuridi ed esperienze di ricerca sulla gestione faunistica in gruppi di ricerca all'estero.

I titoli di studio conseguiti all'estero che non siano già stati dichiarati equipollenti ai sensi della legislazione vigente, verranno valutati, unicamente ai fini della selezione, dalla Commissione Giudicatrice; a tal fine i candidati dovranno allegare alla domanda di partecipazione il titolo di studio in originale o certificato sostitutivo corredato da:

1. traduzione ufficiale in lingua italiana ¹
2. legalizzazione e "dichiarazione di valore in loco" del titolo ².

Per l'ammissione alla selezione è richiesto, inoltre, il possesso dei seguenti requisiti:

- non essere escluso dall'elettorato politico attivo;
- non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso.

I candidati non devono avere superato o essere in procinto di superare il limite massimo consentito di sei anni di assegno conferito ai sensi della Legge n. 240/2010, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca senza borsa nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.

¹ In Italia ci si può rivolgere al tribunale di zona, a traduttori ufficiali giurati, o alle Rappresentanze diplomatico consolari, operanti in Italia, del Paese dove il documento è stato rilasciato. Nel caso di traduzione rilasciata da traduttori stranieri operanti nel Paese di provenienza dei candidati, la Rappresentanza italiana competente per territorio deve certificare la conformità della traduzione.

² Rilasciati dalla Rappresentanza italiana, competente per territorio, nel paese al cui ordinamento appartiene l'istituzione che ha rilasciato il titolo.





Art. 3 - Incompatibilità e divieto di cumulo

Gli assegni non possono essere conferiti al personale di ruolo delle Università, degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e l'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché le istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, quarto comma del D.P.R. 11/07/1980 n. 382.

La titolarità dell'assegno di ricerca comporta per i dipendenti in servizio presso Amministrazioni Pubbliche, anche se con rapporto di lavoro a tempo parziale, diverse da quelle di cui al precedente comma 1, il collocamento in aspettativa senza assegni per il periodo di durata dell'assegno di ricerca.

La titolarità dell'assegno non è compatibile con l'iscrizione a corsi di laurea, di laurea specialistica o magistrale, con il dottorato di ricerca con borsa o con la scuola di specializzazione medica, in Italia o all'estero. L'assegnista può frequentare i corsi di dottorato di ricerca, anche in sovrannumero e senza diritto alla borsa, fermo restando il superamento delle prove di ammissione.

Non possono partecipare ai bandi per il conferimento di assegni di ricerca coloro che abbiano un grado di parentela o affinità fino al quarto grado compreso con un professore appartenente al Dipartimento o alla struttura richiedente l'assegno ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, come previsto dall'art. 18 comma 1 lettera c) della Legge n. 240/2010.

L'assegno non è cumulabile con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari di assegni. L'assegno non è altresì cumulabile con il lavoro dipendente, ancorché privato e a tempo parziale, con altri assegni o con proventi derivanti da attività libero-professionali svolte in modo continuativo, tranne quelli previsti dal comma successivo e purché l'attività non interferisca con l'attività di ricerca. La partecipazione dei titolari di assegni a master universitari è incompatibile.

Il titolare dell'assegno di ricerca può svolgere una limitata attività di lavoro autonomo, previa autorizzazione del





Responsabile della ricerca, che non comporti un conflitto di interessi con l'attività di ricerca svolta per l'Ateneo; può essere titolare di incarichi di insegnamento compatibilmente con lo svolgimento dell'attività di ricerca stabilita dal contratto.

Il titolare dell'assegno è tenuto a presentare all'atto della sottoscrizione del contratto apposita dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 attestante eventuali assegni fruiti e l'assenza di elementi di incompatibilità assumendosi l'impegno di comunicare tempestivamente ogni successiva variazione.

L'inosservanza delle disposizioni del regolamento, del bando e del contratto comporta l'immediata decadenza del godimento dell'assegno e l'esclusione da eventuali rinnovi.

Art. 4 - Presentazione delle domande di partecipazione

La domanda di partecipazione alla selezione pubblica, nonché i titoli posseduti, i documenti e le pubblicazioni ritenute utili per il concorso, **devono essere presentati, a pena di esclusione, per via telematica,** utilizzando l'applicazione informatica dedicata alla pagina: <https://pica.cineca.it/uninsubria/dista2020-adr002>.

L'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare l'autoregistrazione al sistema. Il candidato dovrà inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda e allegare i documenti in formato elettronico PDF/a. Sarà possibile allegare al massimo n. 30 documenti per le pubblicazioni e n. 30 documenti per gli altri titoli da far valutare e di dimensione massima 30 Mb. La domanda di partecipazione deve essere compilata in tutte le sue parti, secondo quanto indicato nella procedura telematica ed includere obbligatoriamente:

- Curriculum della propria attività scientifica e professionale
- Copia di un documento d'identità in corso di validità

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.

Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail.





Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e il conseguente invio della domanda.

Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata **entro il termine perentorio di 15 giorni a pena di esclusione, che decorrono dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente bando.**

La presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere perfezionata e conclusa secondo le seguenti modalità:

- **Firma il documento sul server ConFirma**

Per firmare digitalmente il documento è necessario avere una dotazione hardware (ad esempio smart card o dispositivo USB con certificato digitale di sottoscrizione rilasciato da un Certificatore accreditato) compatibile con il servizio ConFirma. Dopo la firma sarà possibile scaricare il PDF firmato.

- **Firma digitalmente il documento sul tuo dispositivo elettronico**

Per firmare digitalmente il documento è necessario avere una dotazione hardware (ad esempio smart card o dispositivo USB con certificato digitale di sottoscrizione rilasciato da un Certificatore accreditato) e software di firma digitale con cui generare, a partire dal file PDF del documento scaricato da questo sito, il file firmato in formato pdf.p7m da ricaricare sul sito stesso.

- **Firma il documento manualmente**

Per firmare manualmente il documento è necessario scaricare il PDF del documento sul proprio computer, stamparlo, firmarlo manualmente, effettuarne la scansione in un file PDF e caricare quest'ultimo sul sito.

ATTENZIONE: la scansione, oltre alle pagine della domanda, dovrà contenere nell'ultima pagina la copia di un documento di identità in corso di validità (questo passaggio non è necessario se la copia del documento di identità è stata inserita tra gli allegati alla domanda).





Saranno dichiarate inammissibili le domande prive della sottoscrizione del candidato.

I cittadini stranieri residenti in Italia possono avvalersi dell'autocertificazione di cui sopra, limitatamente ai casi in cui si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani (art. 3 D.P.R. n. 445/2000).

I cittadini stranieri non residenti in Italia non possono avvalersi in alcun modo dell'istituto dell'autocertificazione (art. 3 D.P.R. n. 445/2000).

Titoli, certificati e pubblicazioni prodotti con modalità difformi rispetto a quanto sopraindicato non verranno presi in considerazione. In applicazione delle norme in materia di autocertificazione, l'Università procederà alla verifica della veridicità delle dichiarazioni sostitutive e delle autocertificazioni ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

È considerata validamente prodotta esclusivamente la documentazione pervenuta entro il termine perentorio indicato dal bando. Non è ammissibile l'introduzione nella valutazione concorsuale di titoli conseguiti o presentati successivamente alla data di scadenza del bando.

Non è consentito fare riferimento a documenti e pubblicazioni già presentati per la partecipazione ad altri concorsi presso questa o altre Amministrazioni.

I candidati dovranno provvedere a loro spese alla restituzione di titoli e pubblicazioni inviati per la partecipazione alla selezione, previo accordi con il Dipartimento di Scienze Teoriche e Applicate dell'Università degli Studi dell'Insubria.

Art. 5 - Informativa sull'applicazione della normativa in tema di prevenzione della corruzione

L'Ateneo, in attuazione della normativa in materia, ha adottato il proprio Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e nominato il Responsabile per la prevenzione della corruzione. Il Piano Triennale è pubblicato sul sito web istituzionale alla pagina:

<https://www.uninsubria.it/amministrazione-trasparente/disposizioni-general/piano-triennale-la-prevenzione-della-corruzione-e>





Eventuali segnalazioni possono essere inviate all'indirizzo:
anticorruzione@uninsubria.it

Art. 6 - Procedura selettiva

Per la valutazione dei candidati la Commissione dispone di 70 punti di cui:

- per i titoli scientifici e professionali: fino a un massimo di 55 punti;
- per le pubblicazioni scientifiche: fino a un massimo di 15 punti.

Per l'inserimento nella graduatoria finale i candidati dovranno aver conseguito un punteggio non inferiore a 42/70.

TITOLI (FINO A 55 PUNTI)

- 1) diploma di laurea massimo 5/70 e in particolare:
 - punteggio 110/110 e lode punti 5/70;
 - punteggio da 105 a 110 punti 2/70;
 - punteggio da 99 a 104 punti 1/70;
- 2) tesi di laurea massimo 5/70;
- 3) tesi di dottorato massimo 15/70;
- 4) pregressa attività di ricerca scientifica (contratti, borse di studio, incarichi, attestati ecc.)
massimo 30/70

PUBBLICAZIONI (FINO A 15 PUNTI)

- 5) pubblicazioni scientifiche massimo 15/70.

La Commissione, a conclusione dei lavori, renderà noto il risultato della selezione e compilerà una graduatoria di merito. La graduatoria finale è approvata con provvedimento del Direttore di Dipartimento e sarà pubblicata nella pagina dell'Albo ufficiale di Ateneo e sul sito web dell'Ateneo con valore di notifica agli interessati.

Considerata la particolare situazione di emergenza a livello mondiale per la pandemia da Coronavirus (COVID-19), il Dipartimento si riserva la facoltà di revocare, con provvedimento motivato del Direttore di Dipartimento, il conferimento dell'assegno di ricerca.





La graduatoria di merito verrà utilizzata in caso di rinuncia o di risoluzione dell'assegno, su proposta del responsabile della ricerca, purché il periodo proposto per il contratto non risulti inferiore all'anno.

Art. 7 - Esclusione dalla procedura

I candidati sono ammessi con riserva.

Comporta l'esclusione dalla procedura:

- 1) la domanda presentata oltre il termine perentorio di scadenza del bando;
- 2) la mancata sottoscrizione autografa della domanda di partecipazione;
- 3) la mancanza dei requisiti di partecipazione;
- 4) la sussistenza di situazioni di incompatibilità.

L'esclusione è disposta con provvedimento motivato del Direttore di Dipartimento ed è comunicata all'interessato mediante posta elettronica all'indirizzo indicato nella domanda.

Art. 8 - Rinuncia del candidato alla procedura

L'eventuale rinuncia del candidato a partecipare alla procedura dovrà essere inviata solo ed esclusivamente per via telematica all'indirizzo indicato sopra, art. 4 del presente bando, compilando il modulo di rinuncia.

Art. 9 - Contratto di collaborazione

L'esito della selezione è comunicato al vincitore dell'assegno che sarà invitato a stipulare il contratto di diritto privato entro un termine indicato, pena la decadenza.

Il conferimento dell'assegno comporta la realizzazione delle attività previste nell'ambito del progetto di ricerca oggetto della collaborazione sotto la guida del responsabile del progetto di ricerca.

I compiti sono determinati dal contratto individuale di collaborazione e sono svolti sotto la direzione del responsabile del progetto, il quale verificherà l'attività svolta ai sensi dell'art. 34 del Regolamento di Ateneo.





L'assegno è conferito per la durata di 1 anno e non è rinnovabile.

Ai sensi del Bando "Go for IT" della Fondazione CRUI, il candidato risultato vincitore dovrà:

- 1) dichiarare formalmente la propria disponibilità ad effettuare attività di studio e ricerca all'estero per il periodo previsto dall'avviso (minimo 9 mesi, massimo 12 mesi) nella sede estera individuata dal Progetto selezionato dall'Università;**
- 2) essere consapevole che la mancata effettuazione del periodo minimo richiesto di cui sopra, comporta la revoca dell'intero finanziamento.**

Inoltre, il candidato risultato vincitore dovrà attenersi alle previste disposizioni precauzionali e restrittive adottate con provvedimenti governativi e regionali a causa dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, sia su base nazionale che internazionale, anche in considerazione dei periodi di studio e ricerca previsti all'estero.

Il finanziamento della Fondazione CRUI per l'assegno dipartimentale non prevede rimborsi di spese di viaggio, soggiorni, iscrizioni a convegni, assicurazioni, né rimborsi per spese necessarie e non prevedibili eventualmente sorte a causa dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Per tale motivo, tutte le spese sopraelencate (a titolo esemplificativo e non esaustivo) saranno a totale carico del candidato risultato vincitore.

Il candidato risultato vincitore dovrà dichiarare il pieno consenso alla permanenza all'estero da un minimo di nove (9) mesi ad un massimo di dodici (12) mesi, nonché al rispetto di ogni prescrizione nazionale ed estera nell'ambito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

La durata complessiva dei rapporti instaurati con i titolari degli assegni di ricerca e dei contratti di cui all'articolo 24 della Legge 240/2010, intercorsi anche con atenei ed enti di ricerca diversi, con il medesimo soggetto non può in ogni caso superare i dodici anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti





rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute, secondo la normativa vigente.

In considerazione della tipologia di assegno di ricerca oggetto del bando della Fondazione CRUI e della durata limitata ad un anno del progetto, non è ammesso il rinnovo.

La collaborazione non costituisce rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli universitari. L'Università garantisce pari opportunità tra uomini e donne. Per i cittadini extracomunitari l'assegno decorrerà dall'ottenimento del permesso di soggiorno nel territorio italiano e dall'effettivo inizio dell'attività di ricerca.

Art. 10 - Trattamento economico

L'importo annuale dell'assegno di ricerca è pari a € 24.425,99 comprensivo degli oneri a carico del percipiente, con esclusione delle spese per la copertura assicurativa contro infortuni e la responsabilità civile, che sono a carico dell'Amministrazione.

L'assegno è esente da Irpef a norma dell'art. 4 della Legge 13 agosto 1984, n. 476 e s.m.i. ed è soggetto, in materia previdenziale, alle norme di cui all'art. 2 comma 26 e seguenti della Legge 8 agosto 1995, n. 335 e s.m.i.

L'assegno è erogato in rate mensili.

Art. 11 - Recesso del titolare dell'assegno di ricerca

Il titolare dell'assegno ha facoltà di recedere dal rapporto, dandone preavviso al Direttore di Dipartimento almeno trenta giorni prima.

La mancata comunicazione comporta la trattenuta del corrispettivo rapportata al periodo di mancato preavviso.

Art. 12 - Risoluzione del contratto

Qualora l'assegnista non prosegua l'attività prevista dal programma di ricerca senza giustificato motivo o si renda responsabile di gravi o ripetute mancanze, **non svolga il periodo minimo di ricerca richiesto all'estero come previsto all'art. 1 del presente bando**, può essere disposta la





risoluzione del contratto su motivata relazione del Responsabile della ricerca e con delibera del Consiglio di Dipartimento.

Il contratto si risolve automaticamente, senza obbligo di preavviso, nelle seguenti ipotesi:

- ingiustificato mancato inizio o ritardo dell'attività;
- ingiustificata sospensione dell'attività per un periodo superiore a 15 giorni;
- grave violazione del regime di incompatibilità di cui all'art. 7 del regolamento;
- valutazione negativa sull'attività di ricerca espressa dal Consiglio di Dipartimento.

I provvedimenti di risoluzione sono disposti dal Direttore di Dipartimento.

Art. 13 - Dottorato di ricerca e master

Il titolare di assegno di ricerca può frequentare, anche in soprannumero e senza diritto alla borsa di studio, i corsi di dottorato di ricerca, fermo restando il superamento delle prove di ammissione.

La partecipazione dei titolari di assegni a master universitari è incompatibile.

Art. 14 - Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento amministrativo è il Dipartimento di Scienze Teoriche e Applicate dell'Università degli Studi dell'Insubria, Via J.H. Dunant, 3 - 21100 Varese (VA).

Art. 15 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi del Regolamento dell'Unione europea 2016/679 (GDPR - General Data Protection Regulation), l'Università si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato. Tutti i dati forniti saranno trattati esclusivamente per le finalità di gestione della procedura selettiva e dell'eventuale gestione del rapporto di collaborazione nel rispetto delle disposizioni vigenti come da informativa allegata.

Art. 16 - Norme finali e pubblicazione





**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DELL'INSUBRIA**

**DIPARTIMENTO DI SCIENZE
TEORICHE E APPLICATE -
DiSTA**
Il Direttore

Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari in materia.

Il bando sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 3 comma 2 del vigente Regolamento di Ateneo in materia di conferimento di assegni di ricerca, all'Albo dell'Università e reso pubblico nel sito web di Ateneo, del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca e dell'Unione Europea.

Varese, *data della firma digitale*

Il Direttore del
Dipartimento
Prof. Mauro Ferrari
Firmato digitalmente

Responsabile del Procedimento Amministrativo (L. 241/1990): Dott.

Raffaele Auciello

Tel. +39 0332 421391 - fax +39 0332 421330 - raffaele.auciello@uninsubria.it



Via J.H. Dunant, 3 - 21100 Varese (VA)- Italia
Tel. +39 0332-421386; Fax +39 0332-421331
Email: direttore.dista@uninsubria.it - PEC:
dista@pec.uninsubria.it
Web: www.uninsubria.it
P.I. 02481820120 - C.F. 95039180120
Chiaramente Insubria!

Piano Blu
Uff. 087.0